

**SANITÀ**  
Ravenna

# Ambulanze private, è polemica Carradori: «Manca il personale Ma i rischi sono minimizzati»

Il direttore dell'Ausl sottolinea la difficoltà nel potenziare il servizio per la carenza di infermieri «Ma i mezzi di soccorso esterni con i volontari saranno pochi, non è il nostro modo di fare»

**Dal 9 giugno** quattro ambulanze del 118 in Romagna - di cui una a Ravenna - saranno gestite da associazioni convenzionate, temporaneamente per l'estate. La novità negli ultimi giorni ha scatenato le proteste dei sindacati, con la Uil e Nursing che hanno chiesto chiarimenti e un passo indietro. Ora è il direttore generale dell'Ausl Romagna Tiziano Carradori a replicare: «Trovo tutta la polemica sopra le righe. Si taccia di voler privatizzare l'unica azienda sanitaria della regione che finora non era mai ricorsa alle associazioni...»

**Carradori, la riorganizzazione riguarda un'ambulanza per ambito. Giusto?**

«Sì. Ma il primo elemento che mi preme mettere in evidenza è che sono stupito dalla rilevanza che viene attribuita a un intervento che non è una riorganizzazione, ma l'unico modo che abbiamo di fare il potenziamento che facciamo tutti gli anni per il maggiore afflusso estivo. Normalmente passiamo da 45 mezzi a 54 e quest'anno, avendo 38 unità di personale infermieristico in meno, non riusciamo a far fronte col personale dipendente. Quindi al solito potenziamento estivo si aggiungono 4 ambulanze di soggetti accreditati. Non è un taglio e non è un segreto per nessuno la difficoltà nel reclutare il personale sul mercato del lavoro».

**L'organico del 118 non è al completo?**

«No, assolutamente. Su 315 infermieri ne mancano 38, il 12%. Facciamo concorsi di continuo ma non basta».

**Anche per 118?**

«Li prendiamo per tutte le necessità».

**Tornando all'introduzione di quattro 'mezzi di soccorso di base', gestiti da enti esterni, i sindacati parlano di privatizzazione. Come replica?**

«A fronte della carenza di personale infermieristico siamo co-



Un mezzo del 118 in una foto d'archivio. Nel tondo il direttore generale dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori

stretti ad agire seguendo una strada che non è la nostra, visto che siamo l'unica azienda dell'Emilia-Romagna, per una mia precisa volontà espressa nel 2000, a non avere finora mezzi di soccorso di base. Non ha fondamento il discorso della privatizzazione. Noi dobbiamo fare i conti con le risorse che non ci sono. Come datore di la-

voro non posso chiedere altre ore di straordinario al personale, sta già facendo il massimo».

**Sono state tante nel 2024?**

«Quasi 16mila ore per il personale infermieristico del 118. Abbiamo pagato circa 470mila euro di prestazioni aggiuntive. In media ad aprile 2025 avevano a testa 128 giorni di ferie arretrate».

**Utilizzando i soccorritori al po-**

**sto degli infermieri non si rischia di non dare il supporto adeguato ai pazienti?**

«Abbiamo controllato, abbiamo 140mila interventi all'anno. Di questi il 50% sono per problemi lievi, cioè richiedono solo il trasporto presso una struttura sanitaria. D'altra parte anche le altre aziende dell'Emilia-Romagna hanno buoni risultati e in media il 44% delle ambulanze sono mezzi di soccorso di base. Abbiamo un monitoraggio serrato della qualità del servizio, tra le migliori d'Italia. Non ci piace andare all'esterno dei nostri confini nell'emergenza, è tra le cose che dovremmo produrre noi. Ma io la mattina non mi metto a creare infermieri con la creta».

**Non c'è il rischio che l'operatore della centrale operativa del 118 finisca per associare a un mezzo con soccorritore un intervento dove serve un clinico?**

«No. Il rischio che lei paventa è molto molto minore rispetto a quanto accade altrove. Poi un rischio come tale non si può mai

Da giugno a settembre

PER L'ESTATE



**Gli autisti soccorritori**  
Molti sono volontari

Da giugno quattro ambulanze del potenziamento estivo del 118 in Romagna saranno gestite non dall'Ausl con gli infermieri, ma da enti esterni (come le associazioni di volontariato) con autisti soccorritori. Una novità contro cui si sono scagliati i sindacati Uil e Nursind, scatenando una polemica

ridurre a zero, ma è ovvio che può essere minimizzato con determinati accorgimenti tra cui una dotazione adeguata. Non saranno 4 mezzi del potenziamento a cambiare la situazione. La nostra dotazione di mezzi di soccorso avanzato a leadership medica e infermieristica è molto alta: uno ogni 21mila abitanti, in regione è quasi uno ogni 30mila».

**Chi si occuperà delle quattro ambulanze in questione?**

«Ci sono soggetti accreditati dalla Regione e tariffe che sono predeterminate».

**Fino a quando i privati collaboreranno col 118?**

«Dobbiamo partire il 9 giugno fino al 30 settembre».

**Prima parlava di 470mila euro di straordinari per il personale. Quanto costerà invece affidare parte del servizio alle associazioni?**

«Non ho la tabella sotto, ma è ovvio che il costo delle prestazioni aggiuntive per il personale è più elevato. Ma questa non è una questione economica».

**Qual è la preparazione dei soccorritori?**

«Sono qualificati come autisti soccorritori, hanno fatto corsi che solitamente sono di bls, supporto di base alle attività vitali. Ho chiesto al 118 di attivare corsi di formazione per trasformare i nostri autisti in soccorritori».

Sara Servadei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DESPAR**

**EUROSPAR**

**Dal 15 al 24 maggio 2025**

Sotto  
costo

“  
**Su 315 infermieri ne mancano 38, il 12% E hanno in media 128 giorni di ferie arretrati a testa**

“  
**Anche le altre aziende sanitarie della regione hanno buoni risultati e in media il 44% delle ambulanze di privati**